

Rapporto di Riesame Annuale 2016

Denominazione del Corso di Studio: Laurea triennale in Filosofia

Classe: L-5

Dipartimento/Facoltà di riferimento come da SUACdS 2015: Studi di Impresa Governo Filosofia

Dipartimento/Facoltà di riferimento al 1 novembre 2015: Studi letterari, filosofici e di Storia dell'arte

Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori

Prof. Giovanni Salmeri Coordinatore del CdS – Responsabile del Riesame

Sig.ra Greta Contò Studente

Altri componenti

Prof.ssa Gianna Gigliotti (docente del corso di laurea)

Prof. Stefano Semplici (docente del corso di laurea)

Prof. Francesco Aronadio (docente del corso di laurea)

Dott. Federico De Donato (segretario del corso di laurea)

Sono stati consultati inoltre tutti i docenti del corso di laurea.

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

20 novembre 2015, dalle 10 alle 12: compilazione del rapporto di riesame

10 dicembre 2015: presentazione del rapporto a tutti i docenti corso di laurea

Presentato, discusso e approvato in Consiglio di Dipartimento: **10 dicembre 2015**

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio di Dipartimento

Presentato, discusso e approvato in Consiglio di Dipartimento .

Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio- 2015

1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: Miglioramento dell'attività di orientamento

Azioni intraprese: È stato ulteriormente migliorato il contenuto del sito Internet, soprattutto considerando il crescente numero di studenti che lo utilizzano come primo canale di informazione. Sono stati in particolare aggiunti un canale Twitter e un canale YouTube, entrambi molto apprezzati dagli studenti. A nostra conoscenza il canale YouTube è l'unico nell'Ateneo costantemente e tempestivamente aggiornato con una documentazione pressoché completa di tutte le iniziative riconducibili al corso di laurea. Sono state ideate nuove forme di coinvolgimento delle scolaresche nelle attività di presentazione del corso di laurea, forme che hanno riscosso notevole successo. Si sono incrementate le occasioni in cui docenti del corso di laurea hanno partecipato ad eventi pubblici.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: L'azione correttiva, come tutte quelle di carattere generale, è costantemente in corso e non può ritenersi esaurita.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI (meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)

I dati numerici relativi all'andamento del corso di laurea in Filosofia sono nel loro complesso buoni (gli ultimi disponibili, relativi all'anno accademico 2015-2016 sono ancora più positivi e incoraggianti pur essendo ancora provvisori). Nell'anno accademico 2014-2015 il numero degli studenti immatricolati è di 53, ai quali vanno aggiunti tutti coloro i quali si sono iscritti per trasferimento e per passaggio (17) e con abbreviazione di corso (12), per un totale di 82. Gli ingressi degli ultimi anni evidenziano un andamento regolare e l'ultimo anno in particolare evidenzia un'ottima tenuta. I test per la valutazione della preparazione iniziale, per quanto ritenuti inadatti per un vero orientamento, mostrano però in genere una competenza superiore all'attuale media di uscita dalla scuola, il che suggerisce che il corso di laurea in filosofia viene scelto prevalentemente da studenti con preparazione medio-alta o in ogni caso con un alto grado di motivazione. Gli abbandoni, l'andamento degli studi e i tempi di conseguimento della laurea sono nella media e non manifestano problemi specifici nell'organizzazione del corso di laurea in sé. Gli stimoli a proseguire e concludere gli studi in tempi più regolari sono sovente postposti dagli studenti al desiderio di ottenere risultati eccellenti. Ciò è dimostrato dalla media dei voti conseguiti, che è la più alta tra tutti i corsi di laurea umanistici. Che tali risultati derivino da criteri di valutazione differenti adottati dai docenti di filosofia rispetto ai loro colleghi è sostanzialmente da escludere sulla base dell'esperienza diretta. È sempre abbastanza alta la percentuale di studenti lavoratori che, se da una parte crea problemi aggiuntivi nell'organizzazione della didattica, dall'altra suggerisce che il corso di laurea viene sovente scelto per il suo valore culturale aggiunto e indipendentemente da una finalizzazione professionale. In tali casi bisogna notare che un ritmo di studio nettamente più lento rispetto a quello teorico è consapevolmente scelto dagli studenti e non deve essere considerato un punto negativo. La richiesta di iscrizione a tempo parziale in tali casi solo raramente viene formalizzata, sia per i vincoli a cui essa è sottoposta, sia per l'esiguità dei vantaggi economici che essa attribuisce. Notiamo infine che è molto ridotto il problema di studenti stranieri privi di una sufficiente competenza linguistica per affrontare gli studi (esso riguarda prevalentemente gli studenti Erasmus, che non sono propriamente iscritti al corso di laurea).

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Miglioramento dell'attività di orientamento

Azioni da intraprendere: Pur stimando fisiologica una certa percentuale da una parte di abbandoni, dall'altra di ingressi in seguito a passaggi da altri corsi di laurea, ciò suggerisce la necessità di un'attività di pubblicità e orientamento che più chiaramente mostri i caratteri sostanziali del corso di laurea, senza dilungarsi su aspetti formali che interessano di meno i potenziali studenti. In questo quadro si ravvisa anche la necessità di potenziare incontri di orientamento presso le scuole medie superiori, in maniera da offrire un ambiente più adatto al dialogo.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Tale intervento di miglioramento è affidato al Consiglio di corso di laurea, che individua scadenze e risorse umane e distribuisce le responsabilità nel contesto del suo consueto funzionamento. L'intervento correttivo e la sua efficacia saranno valutati all'inizio del prossimo anno accademico.

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: Miglioramento dell'attività del tutorato

Azioni intraprese: È stata svolta una più efficace attività di accompagnamento degli studenti, anche grazie al lavoro costante della segreteria del corso di studio e alla collaborazione di alcuni studenti. È proseguita la progettazione di un nuovo sistema informatico che consenta una comunicazione più semplice ed efficace tra docenti e studenti nel contesto dell'attività didattica: tale progettazione è stata tuttavia temporaneamente sospesa in attesa di comprendere quali siano gli strumenti unificati dei quali l'Ateneo intenda dotarsi ai suoi vari livelli.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: L'azione correttiva, come tutte quelle di carattere generale, è costantemente in corso e non può ritenersi esaurita. Azioni che potrebbero essere estremamente puntuali ed efficaci (per esempio nei confronti degli studenti in ritardo o che per motivi vari hanno abbandonato lo studio senza una decisione formale e irreversibile) sono rese purtroppo difficilissime dall'impossibilità di accedere in tempo reale ai dati informatici riguardanti la carriera degli studenti e a statistiche attendibili.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

La soddisfazione degli studenti è uno di punti di forza del corso di laurea in Filosofia. Laddove sono disponibili rilevazioni disaggregate, essa è sempre apparsa molto alta (anche in confronto ad altri corsi di laurea umanistici) praticamente da tutti i punti di vista. Gli ultimi dati forniti dal Nucleo di Valutazione, basati su una elaborazione dei questionari degli studenti, indicano una soddisfazione complessiva dei corsi del 92.19%, a confronto con una media nella Macroarea del 90.43% e nell'Ateneo del 86.60%. Anche dal punto di vista della percezione generale, è molto frequente ascoltare giudizi di apprezzamento. In buona parte essi sono dovuti anche al notevole grado di libertà offerto dal piano di studi e dunque alla possibilità di individuare un percorso di studi più coerente con i propri interessi. L'individuazione di un nucleo di corsi obbligatori, collocati nei primi due anni di corso, ha negli ultimi anni attenuato o eliminato sia il rischio di itinerari di studio incompleti o poco coerenti, sia un'eccessiva complessità nella compilazione del piano di studi. Sembra però che il grande peso nei giudizi positivi provenga dalla percepita alta qualità dell'insegnamento, dal punto di vista dei contenuti e della capacità di suscitare interesse. Purtroppo non ha giovato alla chiarezza del profilo del corso di laurea la ristrutturazione degli assetti dipartimentali, avvenuta per motivi del tutto indipendenti dal corso di laurea stesso e che ha determinato la conclusione dell'esperienza del Dipartimento di Studi di Impresa Governo Filosofia. Il giudizio positivo sul corso di laurea, costante nel tempo, si è potuto confermare in occasione delle iniziative della recente Associazione di ex-alunni, promossa dal Corso di laurea in Filosofia e inaugurata nel marzo 2014.

L'apprezzamento nei confronti della disponibilità dei docenti è purtroppo parzialmente limitato a causa dell'assorbimento in crescenti compiti amministrativi, burocratici, di interpretazione e applicazioni di leggi e normative sempre più numerose e, per giunta, assai spesso riviste e modificate: compiti questi che disamorano e sottraggono tempo prezioso alla ricerca, all'orientamento, alla preparazione della didattica. Da notare infine che gli indirizzi politici non propizi ad uno sviluppo del sistema universitario (recentemente confermati dai dati che hanno fatto raggiungere all'Italia l'ultimo posto nell'OCSE sia per spesa per studente, sia per percentuale di laureati) producono un'atmosfera generale di delusione e rassegnazione che non è facile da contrastare.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Miglioramento dell'attività del tutorato

Azioni da intraprendere: È auspicabile una più efficace strutturazione del tutorato, che intervenga soprattutto presso gli studenti che risultano in netto ritardo rispetto al normale ritmo di studio, in maniera da individuare difficoltà e stimolare verso la ricerca di soluzione adeguate.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Tale intervento di miglioramento è affidato al Consiglio di corso di laurea, che individua scadenze e risorse umane e distribuisce le responsabilità nel contesto del suo consueto funzionamento. L'intervento correttivo e la sua efficacia saranno valutati all'inizio del prossimo anno accademico.

3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: Monitorare il rapporto tra laureati in filosofia e mondo del lavoro.

Azioni intraprese: Sono proseguite le attività dell'Associazione di laureati promossa dal Corso di laurea in Filosofia, che hanno iniziato a fornire il contesto utile per un miglioramento della comprensione degli sbocchi lavorativi della laurea in Filosofia.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: L'azione correttiva, come tutte quelle di carattere generale, è costantemente in corso e non può ritenersi esaurita. L'intervento correttivo e la sua efficacia saranno valutati all'inizio del prossimo anno accademico.

Obiettivo n. 2: Incoraggiare l'acquisizione di competenze aggiuntive

Azioni intraprese: In sede di tutorato gli studenti sono stati singolarmente indirizzati verso quello studio, anche extra-curricolare, in grado di valorizzare nel mondo del lavoro le loro competenze umanistiche.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: La ristrutturazione dipartimentale in cui il corso di laurea è stato suo malgrado coinvolto e le conseguenti incertezze hanno ostacolato iniziative più organiche al riguardo, che quindi vanno considerate rimandate.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Il rapporto del corso di laurea in Filosofia triennale con il mondo del lavoro è una questione delicata. Gli esiti tradizionali e in un certo senso naturali del corso di laurea, cioè l'insegnamento e la ricerca, sono variabili poco o nulla controllabili all'interno del corso stesso, e in ogni caso presuppongono il conseguimento della laurea magistrale. Una particolare cura è stata per questo posta negli ultimi anni nello stabilire rapporti di continuità logica tra la laurea triennale e quella magistrale, anche dando la possibilità agli studenti della prima di inserire nel loro piano di studi già alcuni degli insegnamenti superiori che sono offerti nella seconda. Nel caso della prospettiva lavorativa dell'insegnamento l'unica vera azione possibile riguarda l'elaborazione di piani di studio in cui sia possibile inserire agevolmente gli esami necessari per accedere all'unica classe di concorso realmente accessibile (A037; la classe A036 è di fatto inaccessibile se non con un curriculum specifico che riservi un peso preponderante alle scienze umane). C'è poi da notare che il progetto di istituzione di lauree magistrali abilitanti, sul quale il giudizio del corso di laurea e degli studenti è chiaramente negativo, ha introdotto un ulteriore motivo di incertezza e disorientamento. In tali condizioni, il corso di laurea in filosofia si presenta come una preparazione ad ampio spettro finalizzata al campo della cultura nella sua totalità, senza tuttavia che nel curriculum stesso siano sviluppate competenze professionali specifiche (per esempio per il lavoro nell'industria editoriale, nell'organizzazione di eventi culturali, nella gestione di biblioteche e fondi librari, nel mondo dell'arte ecc.). Bisogna dunque riconoscere che gli sbocchi lavorativi che ufficialmente debbono essere indicati nel RAD (ora SUA) tra le professioni «tecniche» sono irrealistici. Questo non è un problema del corso di laurea di filosofia, ma solo un segno dell'evidente errore che nella riforma universitaria è stato compiuto uniformando ciecamente i vecchi «diplomi triennali» con le nuove «lauree di base», senza distinguere le peculiarità delle varie discipline.

Rimane però vero che il laureato in filosofia, grazie ad una formazione basata principalmente sull'educazione alla ricerca di soluzioni a problemi complessi, più di altri risulta in grado di confrontarsi con la realtà e di interpretarla, soprattutto quando questa ponga di fronte a situazioni inattese o particolarmente difficili. Il recente moltiplicarsi di ipotesi lavorative più direttamente connesse ad una preparazione filosofica (per esempio nel campo della consulenza filosofica o della bioetica) è un elemento interessante ma che probabilmente non deve essere sopravvalutato.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Monitorare il rapporto tra laureati in filosofia e mondo del lavoro.

Azioni da intraprendere: Tale obiettivo è perseguito soprattutto attraverso la sopra citata Associazione degli ex-allievi promossa dal Corso di laurea. Dati articolati potranno dare un quadro più realistico della situazione e anche favorire la circolazione di informazioni utili in proposito.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Tale intervento di miglioramento è affidato al Consiglio di corso di laurea,

che individua scadenze e risorse umane e distribuisce le responsabilità nel contesto del suo consueto funzionamento. L'intervento correttivo e la sua efficacia saranno valutati all'inizio del prossimo anno accademico.

Obiettivo n. 2: Incoraggiare l'acquisizione di competenze aggiuntive

Azioni da intraprendere: All'interno del corso di laurea stesso si favorirà l'acquisizione di quelle competenze trasversali (per esempio conoscenze economiche, linguistiche o informatiche), da acquisire all'interno del corso di laurea o collateralmente ad esso, che favoriscono uno sbocco lavorativo anche alla fine della laurea triennale.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Tale intervento di miglioramento è affidato al Consiglio di corso di laurea, che individua scadenze e risorse umane e distribuisce le responsabilità nel contesto del suo consueto funzionamento. L'intervento correttivo e la sua efficacia saranno valutati all'inizio del prossimo anno accademico.